

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali via del Cenacolo, 53 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it



A destra il vescovo Gianrico Ruzza durante una delle celebrazioni che vengono organizzate all'esterno nelle parrocchie rivierasche durante i mesi estivi. Le comunità propongono liturgie e processioni in particolare in occasione della ripresa della festa dell'Assunzione di Maria Santissima oltre ad altri momenti di preghiera sul mare.

Nella lettera rivolta ai villeggianti il vescovo Ruzza augura periodi di serenità per il ristoro spirituale

DI ALBERTO COLACOMBO E SIMONE CIAMPANELLA

«Le nostre Chiese di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia vi accolgono con simpatia e disponibilità, augurandovi periodi di pace nelle nostre terre. Siete qui per un periodo di riposo e di svago e vi accogliamo con grande gioia». Con queste parole il vescovo Gianrico Ruzza dà il benvenuto alle migliaia di turisti che si stanno spostando nel territorio delle Chiese unite nella sua persona per il periodo estivo. Il territorio della due diocesi, di oltre 120 chilometri lungo tutta la costa del Lazio settentrionale con un'entroterra esteso per gran parte dell'Agrò romano, diventa durante i mesi estivi meta di svago, di incontro con la bellezza della natura, di possibilità di dedicare del tempo a se stessi e alle persone care. Nel mare «potrete trovare gioia e spensieratezza», continua il pastore ricordando però quanto «sofferenza e dolore per tante coloro che in esso hanno trovato la morte». Rispetto alle tragedie nel Mediterraneo, le parole di papa Leone pronunciate nel viaggio apostolico in Spagna «ci ricordano il dovere di avere sempre nel cuore il rispetto e la cura per la dignità della vita umana». Nei giorni della villeggiatura, la pace e la tranquillità possono essere occasioni per «trovare un po' di spazio per la riflessione spirituale e la preghiera, sentendoci fratelli nelle nostre parrocchie, che sono pronte a condividere con voi l'esperienza della gioia del Risorto». Durante i mesi estivi le comunità rivierasche intensificano la loro proposta con momenti di preghiera e iniziative culturali, «soprattutto in occasione della festa dell'Assunzione di Maria

Santissima per il Ferragosto, poi, in molte città del litorale ci saranno momenti di preghiera e processioni sul mare, per onorare la Madre di Dio e Madre nostra». Nel messaggio il pastore indica due iniziative specifiche. Dallo scorso 13 giugno fino al 30 agosto «nelle parrocchie che vivono sul litorale di Maria Stella del mare farà un pellegrinaggio simbolico e tale passaggio offrirà a tutti noi l'occasione per nutrire la nostra vita spirituale e ritrovare uno spazio di umanità e di relazioni». Un altro segno, proposto per il terzo anno consecutivo, è la processione mariana del prossimo 11 luglio che percorrerà la costa partendo da Fiumicino per arrivare a Pesca Romana, con tappe nelle spiagge di Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella, Civitavecchia e Tarquinia. Nell'imbarcazione con la statua della Madonna sarà presente il presule «per un momento di saluto che rivolgerà ai bagnanti e a tutti i lavoratori impegnati nelle attività legate al mare».

Tra le iniziative il pastore ricorda il pellegrinaggio dell'icona di Maria Stella del mare nelle parrocchie rivierasche e la processione sul mare che si terrà il 11 luglio lungo il litorale della costa nord del Lazio

SPIRITUALITÀ

In preghiera con l'icona Tra le iniziative offerte dalle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia per l'estate gli uffici di apostolato del mare organizzano assieme alle parrocchie rivierasche il pellegrinaggio della Madonna Stella Maria. L'iniziativa, che quest'anno ha per tema "Raccontiamo la gioia della missione", consiste nella permanenza dell'icona mariana nelle chiese delle comunità sul mare. Dal 13 al 14 giugno l'immagine è sostata presso la parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Fregene, per poi arrivare nella parrocchia di Sant'Anna a Pansoscuo dove è rimasta dal 20 e 21 giugno. In questo l'immagine sarà esposta fino al 17 maggio la Santissima Annunziata. A metà luglio, tra l'11 e il 12 la volta della parrocchia di San Giovanni Battista a Ladispoli, a cui seguirà la tappa a

Santa Maria del Rosario nei giorni 18 e 19 luglio. Il cammino continua il 25 e 26 luglio a Marina di Cerveteri nella parrocchia di San Francesco d'Assisi, per poi raggiungere, il 1° e 2 agosto, la comunità di Sant'Angela a Santa Sterza. Nei giorni dall'8 al 9 agosto l'immagine viene accolta nella parrocchia di San Giuseppe a Santa Marinella. Nel cuore dell'estate, il 15 e 16 agosto la Madonna è presente a Tarquinia presso la parrocchia di Santa Maria Stella del Mare, in coincidenza con la solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Successivamente, il 22 e 23 agosto, raggiunge la parrocchia di Santa Maria Assunta a Montalto di Castro. Infine, il suo pellegrinaggio tra le comunità si conclude il 29 e 30 agosto a Pesca Romana nella parrocchia di San Giuseppe Opeano. Questo percorso, scandito da tappe settimanali, diventa l'occasione per un itinerario spirituale nella preghiera personale e comunitaria dei villeggianti e dei residenti.

ANNIVERSARIO

A Focene il 25° dell'Oratorio L'oratorio è l'espressione viva di una comunità che sceglie di dedicare le sue energie al suo tempo alla crescita delle persone. In un contesto dove i luoghi di aggregazione e la loro formazione dei più giovani sono in forte difficoltà, la proposta educativa della parrocchia offre uno spazio aperto a tutti. Al cuore dell'oratorio di Focene c'è questa comunità, ribadita in occasione del suo 25° anniversario di fondazione. Un evento che domenica 25 agosto ha visto la partecipazione del vescovo Gianrico Ruzza in occasione della messa del patrono. Con la sua presenza il pastore ha voluto dire alla comunità la stima e l'apprezzamento della diocesi per il impegno educativo della parrocchia. Accanto al parroco Don Giuseppe Caratella e dalla comunità il pastore donò la liturgia ha inaugurato una mostra fotografica su questo quarto di secolo di oratorio. Nelle immagini si possono vedere i momenti più significativi della vita degli adulti, offrendo lo stesso servizio ai più piccoli ricevuto con passione negli anni giovanili.

Un momento dello spettacolo

L'AGENDA

Oggi 19 Messa per la festa patronale della parrocchia di San Pietro e Paolo all'Olgiate-Cerquatte e premiazione del concorso letterario.
Domenica 29 giugno Alle 9.30 visita al Santo Volto di Santa Marinella. Alle 18 Messa e processione per la festa patronale nella parrocchia di San Pietro apostolo a Testa di Lepre.
Venerdì 3 luglio 19.30 Messa agli Missionari di Carità a Ponte Galotta.
Sabato 4 luglio Alle 19 Messa nella parrocchia di Santa Maria del Carmine a Santa Marinella in occasione della memoria della Beata Maria Crocifissa Ganci, fondatrice delle Missionarie Campesinelle di Santa Teresa del Bambino Gesù. Messa e processione per la festa patronale di San Luigi Gonzaga a Focene.

LAZIO SetteAvenire

Pastorale del turismo



continua a pag. 9

CIVITAVECCHIA TARCUNIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma) Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: usc@chiesadalcivitavecchia.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia X: @DiocesiCivTaq

LAZIO SetteAvenire

L'AGENDA DEL VESCOVO

Martedì 30 Alle 19 incontro a Civitavecchia le equipie del cammino sinodale delle due diocesi unite.
Mercoledì 1 luglio Alle 10.30 visita il Centro di accoglienza per senza dimora "Papa Francesco" del progetto Stazione di Posta del Comune di Civitavecchia.
Sabato 4 Alle 21 presiede la celebrazione eucaristica alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes a La Bianca per la festa patronale.
Lunedì 6 Alle 18 incontro con le donne delle due diocesi al singing Miracle Beach di Fregene.

«Vi accogliamo con amicizia per vivere nella fraternità»

Il presule: vicinanza nella preghiera ai più fragili «No ad atteggiamenti superficiali e pericolosi»

Segue da pag. 8 Accoglienza, strutture ricettive, sicurezza, attività pontuali. Attività marittime... Estate e mare significano anche lavoro per tante persone. Lavoro spesso faticoso e non visibile. È questo un tema caro alle due Chiese e al presule, che è anche vescovo promotore dell'apostolato del mare per l'Italia. Sono i due uffici diocesani di Apostolato del mare, diretti dal sacerdote Edoardo Iuare, per Porto-Santa Rufina, e dal diacono Fabrizio, per Civitavecchia-Tarquinia, ad animare durante tutto l'anno le proposte per la cura spirituale dei marittimi e delle loro famiglie. Si occupano inoltre di rendere presente la Chiesa negli incontri di lavoro e nelle iniziative di enti e associazioni legate all'attività marittima.

Nel testo l'invito a giovani: «Divertitevi bene! Sia sul vostro volo la gioia vera che sgorga dall'amicizia autentica nella libertà e nel rispetto»

contribuendo alla conoscenza dell'anno pastorale delle diocesi, quest'anno dedicato alla vocazione missionaria che è il cuore del Vangelo. Spiega in proposito Ruzza che: «Accogliendo le domande dei nostri compagni di viaggio nell'impegno esistenziale, soprattutto non credenti o indifferenti, scopriamo che la missione non è "qualcosa da compiere" ma una forma di vita, un modo di essere nel mondo. Essere missionari è un diritto che si esprime in un'attitudine e in un dovere: quello di rendere testimonianza della speranza accesa nei nostri cuori. Sono questi i sentimenti con i quali vi accogliamo con grande piacere per vivere in amicizia ogni incontro, ogni rapporto, credendo che la vita buona nasce dal sorriso, dal rispetto, dalla consapevolezza che siamo tutti sorelle e fratelli. figli di uno stesso Padre, che ci chiama alla pienezza della sua gioia». In questa prospettiva il tempo dell'estate assume per la comunità cristiana una sfida a non dimenticare in questo periodo vite aggraviata la propria condizione: i più fragili, i malati, gli anziani, i poveri. «Giunga a loro attraverso queste parole la sicurezza della preghiera della nostra Chiesa, perché la consolazione del Signore conceda loro sollievo nel corpo e nell'anima. Nel passaggio finale il pastore patirà distaccamento ai giovani: «Divertitevi! Divertitevi bene! Sia sul vostro volo, la gioia vera che sgorga dall'amicizia autentica, che mai e possiede o dominio dell'altro, bensì si caratterizza per la generosità e il rispetto. Quel rispetto che dobbiamo agli altri e noi stessi, custodendo le nostre persone ed evitando inutili rischi o facili trasgressioni, che nascono da atteggiamenti superficiali e pericolosi. Con la gratitudine a parrochie, sacerdoti, diaconi, religiosi e operatori pastorali per la generosità e la semplicità con cui rendono le nostre comunità aperte e accoglienti, il vescovo conclude estendendo la sua benedizione a tutti».



Alberto Colacomano e Simone Ciamparella

A sinistra le persone raccolte in spiaggia salutano l'imbarcazione con il vescovo Gianrico Ruzza nell'edizione dello scorso anno della processione mariana sul mare. A destra la statua della Madonna che nella processione dell'11 luglio percorrerà il litorale delle due diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina.

APUNTAMENTO

Processione sul mare

11 luglio Si terrà la processione a mare dell'immagine mariana con il vescovo Gianrico Ruzza. È il terzo anno consecutivo che gli apostolati del mare di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina propongono questo gesto di accoglienza ai turisti e alle persone impegnate nelle attività legate al mare. La processione si svolge a tappe, nelle quali il pastore guida una preghiera incentrata su un brano del Vangelo, quest'anno viene proposto il passaggio giovanile delle nozze di Cana. Il racconto si propone come riflessione del tema pastorale annuale sulla missione. Il programma della processione prevede la partenza alle 10 presso la darsena del Porto Canale di Fiumicino con successive soste di circa 15 minuti. Ad ogni fermata ci saranno le comunità parrocchiali locali e alcuni gruppi della diocesi ad animare i villeggianti all'arrivo della statua della Madonna. Il natante propugnerà fino a Pansoscuo, con arrivo davanti allo Stabilimento Moby Beach alle 10.30. Seguirà poi la volta di Ladispoli con tappa in prossimità del Centro estivo Don Bosco alle 11.15. A Cerveteri si arriva intorno alle 11.45 davanti all'associazione Ausita al "Campi di Mare". Alle 12.30 è poi indicata la tappa allo stabilimento "La perla del Tirreno" nelle acque di Santa Marinella. Successivamente sarà lo spazio davanti alla spiaggia Marangone di Civitavecchia ad accogliere l'immagine mariana alle 13. Dopo un pausa tecnica si riprende la navigazione verso Tarquinia per fare sosta al largo del Campine Village Tuscia alle 14.45. La processione concluderà il suo percorso a Pesca Romana presso la spiaggia libera Gastro vicino allo Stabilimento "La Caletta del Moro" alle 15.30.

Trame di storia in scena a Maccarese



«Sono storie che non appartengono soltanto al passato. Storie che coinvolgono la vita quotidiana delle persone, nei racconti tramandati a voce, nel profumo della terra e nel senso profondo di appartenenza a una comunità. E da questa emozione autentica che nasce "Tagliata per sempre". Lo spettacolo della Compagnia Teatrale Campagna Romana che il 17 maggio ha portato sul palco della Casa della parrocchia di Maccarese un'emozione che nella memoria collettiva di un territorio che non ha mai smesso di riconoscersi nelle proprie radici. Liberamente ispirata al volume "Tagliata 1953-2023", la rappresentazione racconta la storia trentennale di vita contadina, sacrifici, rinascita e solidarietà. Una storia fatta di uomini e donne che hanno vissuto la vita con dignità, offrendo lo stesso servizio ai più piccoli ricevuto con passione negli anni giovanili.

portico con la narrazione scenica. Dietro il progetto c'è anche il lavoro e la sensibilità di don Giovanni Di Michele, tra gli autori del libro da cui è tratto lo spettacolo e figura profondamente legata alla storia del territorio. Insieme alla compagnia teatrale Campagna Romana e alle realtà associative locali, ha contribuito a trasformare questa rappresentazione in qualcosa di più di un semplice evento culturale: un vero atto d'amore verso la propria identità. "Tagliata per sempre" non è soltanto teatro. È un abbraccio collettivo tra generazioni, un ponte tra passato e presente, un'occasione per fermarsi e ricordare dove veniamo. Perché la memoria, quando viene condivisa, continua a vivere. Ed è questo il messaggio portato anche dal sindaco Bacci di Fiumicino che ha assistito, con il pubblico dentro immagini, emozioni e ricordi capaci di toccare corde profonde. Le scene scritte tra racconti di fatica e speranza, mentre fotografie d'epoca e testimonianze evocano gli anni della riforma agraria del dopoguerra, quando le grandi proprietà terriere vennero ridistribuite ai piccoli contadini, cambiando per sempre il volto di un comune che viveva in una condizione di povertà. Le suggestioni musicali del compositore mozambicano Amável, che intrecciano suoni e memoria in un dialogo inteso e

Benedita Onori

L'Azione cattolica traccia i sentieri per il futuro

Si è svolto a Tarquinia Lido l'incontro che ha concluso il percorso annuale di formazione dell'associazione diocesana

DI SIMONE ACCIARESI

Sabato 20 giugno, le sale della Parrocchia Maria Santissima Stella del Mare di Tarquinia Lido hanno ospitato l'incontro diocesano dell'Azione cattolica, un appuntamento inteso di spiritualità e coinvolgimento. Nel titolo dei "Tessitori", l'attività è stata definita "Tagliata per sempre". Una giornata di condivisione e laboratori creativi, animata da un filo conduttore ben preciso: il tema

nazionale "Tessitori di speranza". Un invito forte e attuale a riscoprire il valore profondo del legame associativo, della fraternità e della corresponsabilità ecclesiale in un tempo spesso segnato dall'isolamento e dall'individualismo. Un'occasione per costruire relazioni autentiche, rafforzare il senso di comunità e testimoniare insieme la speranza che nasce dall'incontro e dalla partecipazione. Dopo un doveroso e raccolto momento di preghiera introduttiva, la mattinata è entrata nel vivo con quattro tavoli di lavoro, che hanno visto i partecipanti, intensamente coinvolti, in una serie di attività creative e partecipative. Una metafora di condivisione e laboratori creativi, animata da un filo conduttore ben preciso: il tema

nità parrocchiali. Il gruppo degli "Artigiani" si è confrontato con il tema nazionale "Tessitori di speranza". Un invito forte e attuale a riscoprire il valore profondo del legame associativo, della fraternità e della corresponsabilità ecclesiale in un tempo spesso segnato dall'isolamento e dall'individualismo. Un'occasione per costruire relazioni autentiche, rafforzare il senso di comunità e testimoniare insieme la speranza che nasce dall'incontro e dalla partecipazione. Dopo un doveroso e raccolto momento di preghiera introduttiva, la mattinata è entrata nel vivo con quattro tavoli di lavoro, che hanno visto i partecipanti, intensamente coinvolti, in una serie di attività creative e partecipative. Una metafora di condivisione e laboratori creativi, animata da un filo conduttore ben preciso: il tema

ma come un fratello donato da Dio, dove il contributo di ciascuno è prezioso a prescindere dal percorso o dall'esperienza. Infine, i "Seminatori" hanno espresso l'idea di una Chiesa aperta che sa offrire ospitalità e accogliere il punto di vista del territorio. Successivamente, dopo il momento della restituzione e il pranzo condiviso presso il Camping Tarsia Village, ognuno è tornato nelle proprie case con una certezza: questa giornata non è stata solo una festa di chiusura, ma un autentico momento di vita e di fraternità, in perfetta sintonia con il Progetto formativo dell'Azione Cattolica. L'incontro tra adulti e giovani

«I tessitori di speranza» sono i sentieri che si sono incontrati nella Chiesa Maria Santissima Stella del Mare di Tarquinia Lido.

nessimi, ciascuno con il proprio vissuto, le proprie domande e i propri doni, ha reso ancora più evidente la bellezza di una comunità che cresce nel dialogo tra generazioni. Speriamo che questa fraternità e la corresponsabilità quotidiana ha permesso ai partecipanti di rimettere al centro l'unità

che non annulla le differenze, ma le trasforma in ricchezza comune. L'orazione che si apre per il prossimo anno pastorale è chiaro: ripartire dal calore di questi legami autentici. Speriamo che questa fraternità e la corresponsabilità quotidiana ha permesso ai partecipanti di rimettere al centro l'unità